

MEDUSA FILM

presenta

un film di

GABRIELE MUCCINO

la RICERCA della FELICITA'

con

WILL SMITH

THANDIE NEWTON

JADEN CHRISTOPHER SYRE SMITH

Crediti non contrattuali

distribuzione



www.medusa.it

la RICERCA della FELICITA'**CAST ARTISTICO**

Chris Gardner
Christopher
Madre di Christopher
Reverendo Cecil Williams
Walter Ribbon

WILL SMITH
JADEN CHRISTOPHER SYRE SMITH
THANDIE NEWTON
CECIL WILLIAMS
KURT FULLER

CAST TECNICO

Regia di
Scritto da
Prodotto da

GABRIELE MUCCINO
STEVEN CONRAD
TODD BLACK
JASON BLUMENTHAL
STEVE TISCH
JAMES LASSITER
MARK CLAYMAN
LOUIS D'ESPOSITO
DAVID ALPER
TEDDY ZEE

Produttori esecutivi

CHRIS GARDNER
PHEDON PAPAMICHAEL
J. MICHAEL RIVA
HUGHES WINBORNE
SHAREN DAVIS
ANDREA GUERRA

Produttore associato
Direttore della fotografia
Scenografie di
Montaggio
Costumi di
Musiche di

la RICERCA della FELICITA'

“Non permettere a nessuno di dirti che quello che desideri è irraggiungibile ... Se hai un sogno, devi difenderlo... Se vuoi qualcosa, vai e prenditela. Punto.”

Nel film della Columbia Pictures *The Pursuit of Happyness*, Chris Gardner (Will Smith) interpreta un brillante venditore in serie difficoltà economiche. Indietro con l'affitto per mancanza di lavoro, Gardner, e il figlio di appena cinque anni, vengono sfrattati dall'appartamento di San Francisco dove vivono e si ritrovano in mezzo alla strada senza un posto dove andare. Poi, quasi per caso, l'uomo viene assunto come praticante presso una prestigiosa società di consulenza finanziaria, un incarico che comporterà tante privazioni, prima fra tutte quella di essere costretto a vivere, insieme al figlio, in un ricovero per senza tetto, ma che lo porterà a realizzare il sogno di una vita migliore per entrambi.

SINOSI

In *The Pursuit of Happyness*, Chris Gardner (Will Smith) è un padre di famiglia che fatica a sbarcare il lunario. Nonostante i lodevoli e coraggiosi tentativi di tenere a galla il matrimonio e la vita familiare, la madre (Thandie Newton) del piccolo Christopher, che ha solo cinque anni (Jaden Christopher Syre Smith) non riesce più a sopportare le pressioni dovute a tante privazioni e, incapace di gestire la situazione, decide di andarsene.

Chris, trasformato in un padre single, continua a cercare ostinatamente un impiego meglio retribuito utilizzando le sue notevoli capacità di venditore. Alla fine riesce ad ottenere un posto da praticante presso una prestigiosa società di consulenza di borsa, e sebbene si tratti di un incarico non retribuito, lo accetta con la speranza che alla fine del praticantato avrà un lavoro e un futuro promettente. Privato dello stipendio, Chris e il figlio, vengono sfrattati dall'appartamento e costretti a dormire nei ricoveri per i senza

tetto, nelle stazioni degli autobus, nei bagni pubblici o ovunque trovino un rifugio per la notte.

Nonostante i suoi guai, Chris continua ad essere un padre affettuoso e presente, usando l'amore e la fiducia che il figlio nutre per lui come spinta per superare tutti gli ostacoli che incontra sulla sua strada.

La Columbia Pictures, in associazione con Relativity Media, presenta una produzione Overbrook Entertainment/Escape Artists, *La ricerca della felicità* con Will Smith, Thandie Newton e Jaden Christopher Syre Smith, al suo debutto sul grande schermo. Il film è diretto da Gabriele Muccino e scritto da Steven Conrad. I produttori sono Todd Black, Jason Blumenthal, Steve Tisch, James Lassiter e Will Smith. I produttori esecutivi sono Louis D'Esposito, Mark Clayman, David Alper e Teddy Zee. Il direttore della fotografia è Phedon Papamichael ASC, lo scenografo J. Michael Riva, l'addetto al montaggio, Hughes Winborne, A.C.E. I costumi sono di Sharen Davis e la colonna sonora è stata composta da Andrea Guerra.

IN CERCA DI CHRIS GARDNER

Nel 2003, il produttore esecutivo Mark Clayman, sceneggiatore e attore di recente passato alla produzione, è venuto a conoscenza della storia di Chris Gardner guardando una puntata del programma televisivo "20/20". Racconta il produttore: "Mia moglie ed io non siamo degli appassionati di '20/20' ma ci siamo imbattuti per caso nella puntata che parlava della vita di Chris, degli insormontabili ostacoli che aveva dovuto affrontare, primo tra tutti quello di non avere una casa. In un momento della trasmissione, si vedeva Chris che tornava in una delle stazioni della metropolitana dove aveva dormito insieme al figlio e mostrava al pubblico come gli faceva il bagnetto nel lavello. Poiché avevamo un figlio di un anno, guardando la trasmissione ci siamo commossi fino alla lacrime. Devo premettere che non ho mai considerato la storia di Chris come l'incarnazione del sogno americano ma semplicemente come una

commovente storia familiare. Mi sono voltato verso mia moglie e le ho detto: 'Devo avere i diritti su questa storia e trasformarla in un film interpretato da Will Smith.'

La mattina successiva alla messa in onda di "20/20" il telefono di Chris Gardner non aveva mai smesso di squillare ma in qualche modo Clayman è riuscito ad ottenere la sua attenzione, perché come ricorda Gardner, "era stato onesto, sincero, e diretto, ed era andato direttamente al punto." Nella telefonata organizzarono una riunione presso la società di produzione Escape Artists, i cui tre soci Todd Black, Jason Blumenthal e Steve Tisch si erano occupati in passato e separatamente di film quali *Antwone Fisher*, *American X* e il pluripremiato *Forrest Gump*. "A mio modo di vedere," commenta Blumenthal, "la storia di Chris Gardner era una storia universale che parlava di un padre disposto a qualunque sacrificio pur di proteggere il figlio e tenerlo al sicuro. Aveva in sé una carica emotiva che avrebbe toccato chiunque e l'abbiamo usata come punto di partenza per raccontare una storia ispirata alla vera vita di Chris Gardner."

Anche il suo partner, Todd Black, è rimasto colpito e soprattutto ispirato dalla storia. "Mi sono detto subito: 'Mio Dio, è una storia fantastica. E' una specie di *Rocky*, perché c'è un tizio che è praticamente un fallito, uno sconfitto ma che alla fine arriva al successo.' Si prestava a meraviglia per un film e volevamo essere noi a realizzarlo."

Black e Blumenthal hanno contattato il produttore James Lassiter, socio di Will Smith presso la Overbrook Entertainment e anche lui è rimasto molto colpito dalla storia: "Sapevo che a Will sarebbe piaciuta sia come uomo, sia come padre," commenta Lassiter che ha mandato immediatamente la cassetta con la puntata di "20/20" a Vancouver, dove Will Smith stava girando *Io, Robot*, e meno di 24 ore dopo, l'attore ha risposto. "Dopo aver visto la cassetta con la puntata di '20/20', ho visto la sua storia come l'incarnazione del sogno americano," commenta Smith "Il fondamento del nostro paese è proprio la speranza che qualunque persona armata di buona volontà e determinazione può farsi una nuova vita, ricominciare da capo e che partendo dal basso può arrivare fino in cima. Ogni volta che vediamo qualcuno fare sfoggio di tanta diligenza e grandezza, ci chiediamo: ma io, sarei in grado di farlo? Sono abbastanza

uomo per affrontare tutti gli ostacoli che quell'uomo ha dovuto superare – e alla sua stessa maniera? Sono tutte domande che mi sono sinceramente posto.”

TRADURRE LA FELICITA' IN PAROLE

Il passo successivo è stato trasformare un programma televisivo di 15 minuti in un lungometraggio. “Il punto centrale è sempre e innanzitutto trovare lo sceneggiatore giusto,” osserva Black. “Per nostra grande fortuna, avevano appena collaborato con Steven Conrad per *The Weather Man*. Quando gli abbiamo fatto vedere la cassetta con la trasmissione televisiva, ha detto: ‘So come trasformarlo in un film. Lasciatemi tentare.’”

Nonostante avesse dato la sua benedizione alla Escape Artists affinché trasformasse la sua vicenda in un film, all'inizio Gardner era piuttosto preoccupato soprattutto per le libertà che avrebbero dovuto prendersi per adattare la storia della sua vita allo schermo cinematografico. Racconta Blumenthal: “E' stato fondamentale per noi incontrarlo per rassicurarlo e spiegargli che indipendentemente dai cambiamenti che avremmo apportato alla storia per scopi narrativi e cinematografici, ci saremmo battuti con le unghie e con i denti per proteggere l'integrità di quello che aveva vissuto, e che continua a vivere, vale a dire la sua vita.”

Dopo l'incontro iniziale, i produttori hanno organizzato una riunione tra Conrad e Gardner, a Chicago (dove vivono entrambi). Gardner ha lavorato a stretto contatto con lo sceneggiatore, rispondendo abilmente a tanti quesiti e fungendo da cassa di risonanza. “Steve mi ha messo subito a mio agio e abbiamo trascorso tanto tempo insieme. Gli ho raccontato la mia storia e poi lui ha deciso quali erano gli elementi che avrebbe potuto usare nel film. Steve è stato molto chiaro con me e mi ha spiegato che lui era uno sceneggiatore e non un biografo. Ed io mi sono detto sin dall'inizio: ‘Chris, hai ceduto i diritti sulla tua vita e quindi devi concedere a Steve delle licenze artistiche.’” Durante la produzione del film, Gardner ha deciso di scrivere la sua storia in un libro non romanzato, intitolato The Pursuit of Happiness, che è stato pubblicato all'inizio di

quest'anno ottenendo delle ottime critiche. (Il libro La ricerca della felicità sarà pubblicato in Italia da Fandango Libri a gennaio)

Tra i cambiamenti maggiori c'è stato quello di trasformare il figlio di Gardner da quasi neonato a bambino di cinque anni e l'eliminazione del piccolo stipendio che Gardner percepiva per il suo lavoro di praticante. La sceneggiatura ha anche richiesto la creazione di personaggi che sono nati un po' dalla somma delle varie persone che Gardner ha incontrato in quel periodo della sua vita, compresa la madre di suo figlio.

“Chris è stato molto onesto con me parlando di quel periodo della sua vita,” commenta Conrad. “Abbiamo pensato che la cosa più importante per il film fosse cercare di far vedere cosa significhi essere letteralmente sul lastrico. E lui ha accettato la maggior parte di queste invenzioni per fini narrativi ma solo quando sentiva che erano giuste.”

Inoltre, Conrad ha aggiunto un po' di colore, trasformando il protagonista in un mago del Cubo di Rubik (un gioco di grande successo negli anni 80) anche se il vero Gardner non ne aveva mai preso in mano uno in tutta la sua vita. Nel film, il cubo di Rubik serve come espediente per mostrare al pubblico le straordinarie capacità di Gardner, le stesse che gli permetteranno di imporsi su tutti gli altri candidati al posto di praticante.

I produttori sono stati molto contenti della prima versione della sceneggiatura scritta da Conrad. Black, che conosceva Conrad dagli inizi degli anni '90, e che aveva prodotto la sua prima sceneggiatura, *Ricordando Hemingway*, osserva: “La sceneggiatura di Steve era magica, diversa da qualunque cosa avessi letto fino a quel momento. Ha preso dei fatti realmente accaduti e li ha messi insieme dando vita ad una storia con un grande impatto drammatico, e ha funzionato a meraviglia.”

Anche il produttore Lassiter era altrettanto entusiasta. “Quando avevo visto la cassetta di “20/20”, l'avevo trovata magnifica e molto toccante, ma non ero certo che avremmo potuto tirarne fuori un film. Quando ho letto la sceneggiatura, però sono rimasto

strabiliato perché Steve era riuscito a catturare l'essenza della storia e da quel momento Will ed io abbiamo accettato di imbarcarci in questa avventura.”

LA RICERCA DI UN REGISTA E DEGLI ATTORI

Sebbene numerosi registi avessero espresso il desiderio di dirigere *La ricerca della felicità* dopo aver letto la sceneggiatura di Conrad, sono stati Smith e Lassiter ad insistere per avere Gabriele Muccino, anche se il regista non aveva mai diretto un film in lingua inglese prima di allora. Uno dei film di Muccino, *L'ultimo bacio*, aveva vinto il Premio del Pubblico al Sundance Film Festival nel 2002 e il suo film successivo, *Ricordati di me*, con Monica Bellucci, era stato apprezzato dai critici di tutto il mondo. “Avevo visto gli ultimi due film italiani di Muccino ed ero veramente attratto dall'intricata natura delle emozioni che era in grado di capire e riprodurre sul grande schermo,” commenta Smith.

E aggiunge Lassiter: “Quando abbiamo incontrato Gabriele a Parigi, si è mostrato molto appassionato rispetto al materiale ma la cosa che ci ha letteralmente conquistati è stato quello che ci ha detto: ‘Essendo Americani non siete in grado di capire fino in fondo il concetto stesso del Sogno Americano. Per cogliere al meglio la sua essenza e il suo significato, devi essere straniero.’ Ed è stato in quel momento che ci siamo resi conto che la sua maniera di vedere e di dipingere il Sogno Americano sarebbe stata originale e diversa e avrebbe conferito al film qualcosa di unico.”

“Quando Gabriele ha detto che gli Americani danno per scontato il concetto di Sogno Americano, mi ha letteralmente conquistato,” aggiunge Smith. “A quel punto ho cominciato ad accarezzare l'idea di come un non-Americano potesse catturare gli aspetti positivi e negativi della storia.”

L'atteggiamento di Muccino è riuscito anche a conquistare anche il produttore Todd Black. “Ho incontrato Muccino per la prima volta a casa di Will Smith, e gli ho detto chiaro e tondo: ‘Non sei Americano e questa è una storia decisamente americana.’ Lui

mi ha guardato e ha risposto: 'Non è soltanto una storia americana, ma una storia universale. Lì senza tetto esistono in tutto il mondo e quello che è successo a lui potrebbe succedere a tante altre persone.' Gabriele è stato intelligente da capire che questo film avrebbe potuto toccare qualunque persona, indipendentemente dalla sua nazionalità. L'idea di riuscire a risollevarsi, di lavorare sodo e rendersi conto che alla fine il duro lavoro e la perseveranza pagano sempre, sono concetti applicabili a qualunque essere umano, non solo agli Americani."

Per Muccino, la parabola di *La ricerca della felicità* era attraente per diversi aspetti. "La cosa che mi ha letteralmente conquistato è stato il disperato tentativo di sopravvivere del protagonista e il sapere che la cosa più preziosa che aveva e che stava proteggendo era il figlio. Chris. Sopporta l'inimmaginabile ma fa sempre in modo che tutto quello che gli succede, anche le cose peggiori, non abbiano nessun effetto sul figlio. E' un autentico viaggio di famiglia, un viaggio disperato e purtroppo reale che diventa un qualcosa di epico semplicemente perché tocca valori universali."

Per quanto riguarda la collaborazione con Smith, Muccino sostiene: "Will ha adottato un approccio molto onesto perché era mosso dalla necessità di fare qualcosa di diverso, di eccezionale e di realistico. E' stato un enorme piacere per me accompagnarlo in questo viaggio. Abbiamo instaurato un rapporto fantastico; ho imparato molto da lui e spero che la cosa sia stata reciproca."

All'inizio della fase di sviluppo del film, i realizzatori hanno affrontato il problema della scelta dell'attore che avrebbe interpretato il ruolo del figlio di Chris Gardner e hanno visto più di 100 bambini. "Ma quando abbiamo visto Jaden Smith ci si è aperto un mondo," commenta Blumenthal. "Jaden era il bambino che volevamo perché aveva tutta la sincerità, l'onestà e la freschezza che ci servivano e abbiamo scelto il migliore per quel ruolo!"

Jaden Christopher Syre Smith è anche, per pura coincidenza, il figlio di sette anni di Will Smith e Jada Pinkett Smith.

Il produttore Lassiter confessa: “Scegliere Gabriele come regista è stata una scommessa ma sicuramente non così rischiosa quanto quella di scritturare Jaden Smith. E questo perché se Jaden non fosse stato perfetto per il ruolo, tutti avrebbero pensato che lo avevamo scelto solo perché è il figlio di Will.”

Smith, padre orgoglioso come tutti, non nutriva questi dubbi. “Nelle sequenze insieme mi ruba sempre la scena,” dice ridendo. “E non mi piace per niente. E per fortuna che è mio figlio, perché non lo avrei tollerato da nessun altro e se non fosse stato lui, avrei chiesto di mandarlo via e di prendere un altro bambino!”

Parlando più seriamente, aggiunge: “All’inizio molti temevano che essendo mio figlio, avrei avuto dei problemi di concentrazione nelle scene insieme ma la realtà si è dimostrata totalmente diversa. Quando guardavo gli occhi pieni di dolore e rabbia del piccolo Jaden, che cercava di trasmettere il dolore e la drammaticità degli eventi vissuti dal piccolo Christopher, la scena era più che realistica perché io ci mettevo tutto l’amore e la tenerezza di un padre che guarda suo figlio. La sua presenza ha scatenato in me emozioni molto forti.”

Muccino ha apprezzato molto la naturalezza e l’alchimia che ha potuto osservare tra padre e figlio a telecamere spente ed era deciso a catturarla anche sul grande schermo. “Il miglior esempio sono le scene in cui raccontano le barzellette che in realtà non erano previste nella sceneggiatura; poi un giorno ho sentito Jaden che tra un ciak e l’altro ne raccontava una al padre e ho pensato che sarebbe stata un’ottima idea introdurre delle scene simili perché avrebbero conferito un po’ di leggerezza al film e sarebbero state anche un riflesso della condizione del bambino. Sebbene lui e suo padre stiano vivendo un autentico inferno, lui continua a sorridere e a raccontare barzellette che dimostrano che l’inferno che sta vivendo non lo ha cambiato radicalmente e questa è una prova che sua padre è riuscito a proteggerlo da tutto. E il film finisce con una barzelletta.”

Trovare l’attrice giusta per interpretare il ruolo centrale di Linda è stato altrettanto cruciale. I realizzatori cercavano un’attrice che fosse estremamente forte e che fosse in

grado di esprimere al meglio la gamma di emozioni presenti nel film. Doveva essere una madre affettuosa e compassionevole che all'inizio è l'unica ad avere un lavoro remunerato e che quindi mantiene la famiglia. Doveva quindi essere convincente nell'interpretare qualcuno talmente infelice al punto da non avere altra scelta a parte quella di abbandonare la famiglia e tentare di farsi un'altra vita da sola.

Thandie Newton, che ha ottenuto critiche entusiastiche per il ruolo interpretato nel film vincitore dell'Oscar come Miglior Film *Crash*, è stata scelta per interpretare Linda, una madre che finisce con l'abbandonare suo figlio affidandolo alle cure del padre. Commenta Black, "Dopo averla vista in *Crash* e averla poi conosciuta di persona, ci siamo trovati d'accordo nel sostenere che sarebbe stata all'altezza di interpretare in maniera credibile il dramma interiore di Linda."

Newton aveva la sua personale opinione sulla storia. "Mi sono commossa fino alle lacrime pensando alla forza dell'amore di questo padre, non solo verso il figlio, ma anche dell'amore e della fiducia che ripone in se stesso. Non ha mai pensato di abbandonare suo figlio nella maniera in cui lui era stato abbandonato da bambino," commenta l'attrice. "E' una storia piena di ottimismo e speranza, nonostante la dura realtà che vivono."

Nell'affrontare il personaggio di Linda, la Newton ha adottato una prospettiva tutta sua: "Grazie all'esperienza accumulata con i miei film precedenti, e grazie anche alle mie vicende personali, so che la salute mentale e la depressione possono veramente spingere una persona a pensare di non potercela fare. Credo che la maggior parte delle persone non sarebbero mai state in grado di sopportare e sopravvivere ad una simile situazione familiare, o almeno io non sarei stata in grado di farlo. E' molto importante che il pubblico capisca il dolore che Linda prova quando abbandona la sua famiglia."

Poiché Linda era un personaggio inventato, la Newton sapeva di poter contare su una maggiore libertà per costruire il suo personaggio. "Linda è un personaggio di pura

finzione, e quindi mi hanno lasciata libera di creare ciò che io ho ritenuto giusto e opportuno nel contesto della storia. E' stata una sfida ma sono felice e soddisfatta del risultato."

Un piccolo cameo che non appariva nella prima versione della sceneggiatura ma che il vero Gardner ha insistito nel volere aggiungere è quello del Reverendo Cecil Williams, che ha inventato e guidato Glide, uno dei più fortunati programmi di assistenza per i senza tetto di tutto il paese, che si trova nel quartiere di Tenderloin nel centro di San Francisco.

"Quando ho letto la prima versione della sceneggiatura, il personaggio di Cecil Williams non c'era," racconta Gardner. "Ho chiamato subito Todd Black e gli ho detto:, 'Ascolta senza Cecil Williams, non ci sarebbe neanche Chris Gardner.'"

Successivamente, quando si è trattato di scegliere l'attore per interpretarlo, i produttori hanno scelto il Reverendo Cecil Williams in persona. "Ho dovuto fare il provino e superarlo per interpretare me stesso!" racconta ridendo Williams. "Era da tempo che desideravo partecipare ad un film. Qualche tempo fa, ho avuto un piccolissimo ruolo ma lavorare su questo film in particolare è stata un'esperienza totalmente diversa dalla precedente. Diciamo che si è trattato del mio primo ruolo cinematografico importante ed interpreto me stesso."

Il reverendo Williams ricorda il suo primo incontro con il vero Chris Gardner. "L'ho visto in fila, erano gli anni 80 e Chris si distingueva da tutti gli altri perché era l'unico uomo ad avere sempre con sé un bambino, ovunque fosse. Sapevo che aveva qualcosa di diverso da offrire. Era sempre sveglio, pronto, e intento a fare qualcosa. Sapevo che andava in giro a cercare lavoro ma non conoscevo ancora tutte le sue qualità e la sua determinazione. E quando alla fine Chris si è trasferito a Chicago e ha cominciato a rimettere insieme i pezzi della sua esistenza, soprattutto in termini finanziari, ho ricevuto una telefonata da lui nella quale mi ha detto: 'Vorrei dare il mio contributo. Voi siete la mia chiesa. Voi mi avete aiutato ed adesso tocca a me aiutare voi.' Chris è una di quelle

persone che hanno ricevuto e che sanno contraccambiare, e lo sta facendo in maniera ottima.”

Oltre ad aver ispirato un film che racconta le sue peripezie, il vero Chris Gardner è stato anche una costante fonte di ispirazione per tutti sul set di *The Pursuit of Happyness*. “Avere Chris sul set per quei momenti in cui da soli non riuscivamo ad andare veramente in fondo ad una scena perché non eravamo in grado di coglierne la vera natura, i suoi pensieri e le sue emozioni del momento sono state preziosissimi per tutti noi,” aggiunge Smith.

E Muccino continua: “Chris è stato una fonte continua di ispirazione per me e Will. Abbiamo imparato moltissimo da lui ed è stato di fondamentale importanza soprattutto nelle scene in cui si parla di contrattazioni di borsa. Abbiamo modificato i dialoghi e le battute e abbiamo migliorato la maniera in cui Will tratta e intrattiene i suoi clienti e tutto questo solo grazie ai suggerimenti di Chris.”

Gardner era sempre stato un grande ammiratore di Will Smith, ma quando ha saputo che sarebbe stato scelto come protagonista, si è sentito al settimo cielo. Non si sarebbe mai aspettato di vedere episodi della sua vita portati sul grande schermo da un attore di talento e fama come Will Smith. “Sapevo che Will era un magnifico attore ma non sapevo fino a che punto, almeno fino a quando non l’ho visto recitare in *The Pursuit of Happyness*,” commenta Gardner.

Quando Kurt Fuller, che interpreta Walter Ribbon, ha incontrato Gardner per la prima volta, non aveva idea che si trattasse della persona che aveva ispirato il film. “Quell’uomo mi si è avvicinato e ha cominciato a chiacchierare con me. Conosceva il mio nome e i miei film, anche quelli fatti 15 anni fa. All’inizio mi sono detto: ‘Forse è il direttore del teatro di posa?’ Ma poi ho scoperto che era il vero Chris Gardner. E’ una persona molto carismatica, intelligente e cordiale: bastava osservare come attirava le persone verso di sè.”

Poiché Fuller interpreta un personaggio realmente esistito nella vita di Gardner, la sua era una posizione particolare: “Avere Chris sul set e sentirlo raccontare non solo quello che era successo ma anche come si sentiva quando quelle cose accadevano, è stato di gran lunga migliore di qualunque ricerca. Era come avere un suggeritore che ti sussurra le parole giuste all’orecchio. E ho seguito tutti i suoi consigli.”

“A mio modo di vedere,” aggiunge il produttore Lassiter, “la presenza di Chris ha aggiunto delle sfumature e ci ha aiutato ad aprire un varco lasciando anche spazio all’umorismo e alle risate. L’umorismo toccava l’apice nelle scene in cui c’era maggiore tensione e devo dire che in questo Will è assolutamente unico.”

Per Muccino, il rapporto più che naturale tra Chris e suo figlio, ricreato per il film da Will e Jaden, rende il film una specie di storia d’amore anche se non nel senso convenzionale del termine. “Nel film ci sono un padre e un figlio che affrontano insieme, mano nella mano, la vita e tutte le sue avversità. Ed il loro rapporto è molto potente e resistente,” conclude Muccino.

Il produttore Lassiter è assolutamente d’accordo. “In conclusione, il film parla di rapporti umani e d’amore. Parla di cosa faresti se amassi qualcuno al punto da essere disposto a fare qualunque cosa per lui. E’ facile immedesimarsi con quell’uomo che fa letteralmente qualunque cosa pur di proteggere suo figlio.”

“Spero che il pubblico si sentirà ispirato e avrà maggiore fiducia in se stesso dopo aver visto il film,” commenta Thandie Newton. “Pensare a quell’uomo, alla sua storia sapendo che è tutto vero, credo che potrebbe servirci a farci apprezzare tutto quello che abbiamo e ad aiutarci a trovare la forza e il coraggio per superare le avversità.”

“Venticinque anni fa, Chris era un senza tetto. L’idea della scalata sociale è in un certo senso il sogno di tutti,” commenta Smith. “Ma conoscere qualcuno che ha veramente percorso tutta quella strada ed è arrivato alla meta, è un qualcosa che non può lasciare indifferente nessuno di noi, conclude l’attore.

“Il vero Chris Gardner è un pilastro, una roccia,” gli fa eco il produttore Blumenthal. “E’ un uomo incredibile, e la mia prima idea per una specie di sottotitolo del film era: ‘Alcuni supereroi sono reali,’ perché ai miei occhi, quello che Chris Gardner ha fatto e la maniera nella quale ha vissuto la sua vita fanno di lui un supereroe.”

“Voglio che il pubblico capisca che questo film non è frutto della fantasia,” commenta Muccino, “ma che quella che vedrete sullo schermo è la vita vera di un uomo, di qualcuno che ha veramente vissuto quegli incubi e che alla fine ce l’ha fatta.”

E quel qualcuno è Chris Gardner, padre affettuoso, intermediario finanziario di successo, oratore carismatico e scrittore. “Alcuni media hanno raccontato la mia storia come l’incarnazione del sogno americano, come la vicenda di un uomo che comincia dal gradino basso e che alla fine raggiunge la vetta,” commenta Gardner. “Ma non è questa la parte più importante perché quello che ai miei occhi conta di più è stato l’impegno verso mio figlio, l’impegno di esserci sempre e comunque. Chiedetelo a qualunque genitore e la risposta sarà comune a tutti: la cosa più importante è esserci.”

LE STRADE DI SAN FRANCISCO DEGLI ANNI ‘80

Lo scenografo J. Michael Riva (il quale ha di recente realizzato le scenografie per il film fantasy *Zathura* ed ha appena terminato di lavorare per *Spider-Man® 3*), la costumista Sharen Davis (responsabile dei costumi di *Ray* e del film in uscita *Dreamgirls*, e il direttore della fotografia Phedon Papamichael, ASC (che ha collaborato alla realizzazione di *Quando l’amore brucia l’anima* e *The Weather Man*) si sono messi al lavoro per ricreare le ambientazioni dei primi anni ‘80 necessarie per *The Pursuit of Happyness*.

“La sfida maggiore per me è stata ricreare nella maniera più autentica e credibile possibile quel periodo senza però andare sopra le righe,” confessa Riva. “Il look degli anni '80 non è stato particolarmente memorabile, almeno nella nostra cultura ed inoltre si tratta di un'epoca difficile da ricreare in qualunque città, immaginatevi a San Francisco, perché non è stata un'epoca con delle caratteristiche visive particolarmente eclatanti o definibili. Ci stavamo ancora riprendendo dalla guerra del Vietnam, il paese era allo stremo e le nostre reazioni erano innocenti, quasi ingenuie, perché dominava una sorta di incoscienza autoimposta. E in un periodo come quello era facile che un senza tetto con un figlio di 5 anni restasse intrappolato. L'iconografia di quell'epoca è perfettamente testimoniata da un capelluto Michael Douglas interprete della serie televisiva “Streets of San Francisco.” Creare un look definibile ma al tempo stesso sotto tono è stata la vera sfida del film e per questo abbiamo scelto in maniera molto accurata i dettagli. La parola d'ordine è stata impercettibilità. Negli anni '80 fumavano tutti, la pubblicità e i cartelloni pubblicitari erano piuttosto ingenui, innocenti, andavano di moda le camicie button-down e le brutte automobili e nei cinema di quartiere c'era *Toro scatenato*. Il nostro lavoro è consistito proprio nell'inserire piccole dosi di tutti quegli elementi che forse la gente non nota neanche, perlomeno consapevolmente, invece di insistere pesantemente sull'iconografia del periodo.”

Il produttore esecutivo Louis D'Esposito, incaricato della logistica per la ricostruzione degli anni '80, confessa: “Abbiamo comprato cinquanta veicoli che abbiamo sempre tenuto vicino ai set per poterli parcheggiare nei paraggi e aggiungere elementi temporali importanti e credibili. Abbiamo anche utilizzato quattro autobus dell'epoca, uno usato per gli interni, uno per gli esterni e due come autobus di passaggio sullo sfondo. Inoltre, abbiamo chiesto alle comparse di portare sul set tutte le automobili che forse ancora possedevano e che risalivano agli anni 60 e 70.”

Continua Riva: “Abbiamo utilizzato anche tante vecchie pubblicità, insegne, cartelli che venivano applicati su autobus o cartelloni lungo le strade. Uno dei miei preferiti è quello con Angie Dickinson, che ha un fisico strepitoso.”

Un'altra grande difficoltà, secondo Riva, è stata ricreare la sede dell'agenzia di intermediazione finanziaria Dean Witter. "La cosa più normale da fare sarebbe stata ricostruire un set, ma Gabriele ed io ci eravamo impegnati a girare il più possibile in esterni sfidando anche i possibili scherzi del tempo. E' stato elettrizzante ed adoro lavorare in questa maniera. Un'altra grande difficoltà è stata ricostruire un attrezzo fondamentale all'epoca, il 'Quotron' — una sorta di versione preistorica degli attuali computer - che era lo strumento più utilizzato dai mediatori di borsa dell'epoca. Lavoravano tutti guardando quegli schermi neri con il cursore e i caratteri di un verde fosforescente : e pensate che ne abbiamo dovuti ricostruire 70!"

La costumista Sharen Davis ha optato per la finezza e l'impercettibilità nel ricreare i costumi del film. "Non volevamo degli abiti che balzassero agli occhi in maniera eccessiva," commenta la Davis. "Diciamo che abbiamo preso le fogge degli anni '80 e abbiamo realizzato dei costumi leggermente sotto tono. Per fortuna, nel 1980, gli abiti da uomo erano piuttosto lineari e somigliavano parecchio a quelli di moda oggi."

Vestire Will e Jaden Smith è stato complicato in ragione del fatto che i due personaggi del film non avevano soldi per il cibo o per una casa, figuriamoci per il guardaroba. "Will è stato perfetto," commenta Davis. "Non ha avuto nessun problema nel dover indossare la stessa cravatta per tre giorni di fila o per il fatto che il suo abito non gli calzasse a pennello. Per quanto riguarda Jaden, per il film ha indossato l'articolo di abbigliamento più comune per i ragazzini di quell'epoca, le salopette di Osh Kosh, che oggi non esistono neanche più. Tanti di questi abiti e capi di abbigliamento sono stati acquistati su eBay mentre ho disegnato io il giubbotto che Jaden indossa per tutto il film."

Davis spiega come ha lavorato per creare il look per il personaggio interpretato da Thandie Newton: "Linda è una specie di nostalgica degli anni 70, nel senso che è magnifica ma si capisce che il suo abbigliamento è un po' datato. Indossa dei jeans larghi e scampanati e i suoi vestiti sono un po' sbiaditi o molto vecchi. Si capisce perché Chris sia così attratto da lei, perché è molto sexy ma il suo guardaroba è piuttosto datato."

La ricerca della felicità è stato girato prevalentemente a San Francisco, con solo qualche giorno di riprese nel centro di Oakland, dove ci sono le ricche comunità residenziali di Piedmont e Hayward che ospitano il centro di formazione e i depositi della BART (Il sistema di trasporti della zona della Baia di San Francisco). D'Esposito si è occupato della logistica delle riprese che sono durate solo 60 giorni. "San Francisco è una città piuttosto piccola, assolutamente meravigliosa, ma molto complicata per quanto riguarda gli spostamenti," sostiene D'Esposito. "Avevamo circa 242 scene da girare, e quindi abbiamo tentato di raggrupparle per non fare troppi spostamenti."

"Diciamo che in generale," aggiunge Riva, "San Francisco ha un architettura molto particolare e assolutamente riconoscibile, al pari di una città come Parigi. Dovevamo rispettare delle regole molto rigide soprattutto per quanto riguarda i toni che non dovevano mai essere esagerati, e ci siamo affidati alla bellezza della città soltanto quando avevamo bisogno di mostrare i contrasti tra la vita delle persone abbienti e quella dei poveri."

Tra le location principali figurano il quartiere finanziario in cui lavorava Chris, Chinatown dove lasciava il figlio durante il giorno, il quartiere di Tenderloin, dove insieme al figlio cercavano un ricovero per la notte e le numerose stazioni della BART, dove finivano quando non avevano altra scelta. "La forza visiva di San Francisco ci fa pensare a soldi e potere, soprattutto se pensiamo alle scene ambientate nel quartiere finanziario. E volevamo mostrare il più possibile questo lato della città attraverso la finestra dell'ufficio di Chris," commenta Riva. "Siamo stati fortunati a trovare una location vera con una magnifica vista sulla città."

L'asilo dove andava il piccolo Christopher, da 'Mrs. Chu's,' si trovava a Chinatown. "Gabriele voleva mettere un po' di Chinatown nel film e quindi io gli ho suggerito che visto che Linda lavorava in un albergo elegante di downtown il posto più vicino e logico nel quale portare il figlio all'asilo sarebbe stata Chinatown," spiega Riva. "Ho trovato dei magnifici vicoli, cosa peraltro abbastanza semplice ed un edificio vuoto. E così, con il

permesso dei vicini abbiamo sostituito la facciata e abbiamo costruita una struttura di legno più vecchia e più autentica che si affaccia sul vicolo. Abbiamo anche ricostruito gli interni dentro l'edificio per poter usare al meglio l'intera struttura, senza dover ricorrere ad un teatro di posa per girare le scene ambientate all'interno. Naturalmente queste cose sono possibili solo se lavori con un direttore della fotografia avventuroso e coraggioso come Phedon Papamichael. Averlo è stata un'autentica benedizione."

Per il suo colore e la sua autenticità, la Chinatown di San Francisco è sempre stata una zona molto difficile nella quale girare un film. "Abbiamo dovuto firmare dei contratti per girare delle scene con circa 900 venditori e questo ha richiesto la presenza di vari interpreti – cinque che parlavano Mandarino e due Cantonese. Molly Allen, la nostra addetta alle location, è stata magnifica nel gestire questa situazione alquanto complicata e alla fine è andato tutto alla perfezione."

Un'altra zona chiave è stata il misero e degradato quartiere di Tenderloin. Considerato per molto tempo come il lato oscuro e brutto di una delle città più belle del mondo, a partire degli anni 60 è sempre stato il rifugio dei senza tetto e dei tossicodipendenti di San Francisco. E' anche il luogo in cui si trova Glide, il ricovero dove Chris Gardner e suo figlio trovano un posto per dormire dopo essere stati cacciati dall'appartamento che occupavano in precedenza. "Dopo aver fatto numerose ricerche e avendo capito l'importanza del Glide, mi sono personalmente impegnato affinché alcune scene venissero girate proprio lì, nonostante le innumerevoli difficoltà," commenta Riva. "Inoltre, il Glide occupa un posto fondamentale nella vicenda di Chris Gardner e sarebbe stato disonesto non utilizzare quello vero e ricrearlo in un teatro di posa. Per fortuna, i produttori si erano mossi con grande anticipo e avevano già sistemato le cose affinché girassimo sul posto, servendoci anche di alcune delle persone che lo occupano. Si è rivelata una location molto efficace e forte che ha conferito al film la realtà e la credibilità che generalmente sono difficili da trovare. Il Glide è diventato un po' l'anima del film di Gabriele. Girare un film in questa maniera è stata una specie di sogno ed è una cosa che capita solo una volta o due nella vita di uno scenografo."

la RICERCA della FELICITA'
--

GLI ATTORI

WILL SMITH (*Chris Gardner*) ha inciso diversi album premiati con vari dischi di platino, ha interpretato serie televisive di grande successo ed è diventato uno degli attori più richiesti del momento. Ricordiamo anche la candidatura all'Oscar e il recente passaggio a produttore dei film da lui interpretati, tra i quali il campione d'incassi, *Hitch*, e *The Pursuit of Happyness*. Considerata la portata dei suoi recenti successi, nel mondo dello spettacolo è stata coniata un'espressione, "Big Willy Weekend" che si riferisce a film quali *Bad Boys*, *Independence Day*, *Men in Black™*, *Bad Boys II*, *Men in Black™ II* e *Io, Robot* che sono tutti balzati al primo posto nella classifica degli incassi già dalla prima uscita.

Di recente, Smith ha dato la voce al protagonista Oscar, del film *Shark Tale*, film di animazione che ha riscosso un enorme successo commerciale. Tra gli altri film da lui interpretati ricordiamo *Ali*, per il quale ha ottenuto la candidatura all'Oscar per l'interpretazione del famoso e amato pugile; *La leggenda di Bagger Vance* diretto da Robert Redford, che gli è valso una candidatura al premio NAACP come Migliore Attore e *Wild, Wild West*, la cui canzone da lui scritta ha vinto il disco d'oro. Ricordiamo inoltre che la colonna sonora del film è stata prodotta dalla sua casa discografica, la Overbrook, e ha vinto il disco di platino.

Smith ha emozionato il pubblico interpretando il thriller *Nemico pubblico* ed ha interpretato due dei film che sono stati inseriti nella lista dei 50 film che hanno incassato di più nella storia del cinema — il successo del 1997, *Men in Black™*, (per il quale ha anche inciso la canzone premiata con il Grammy) e il film del 1996 *Independence Day*. Smith ha anche interpretato *Bad Boys*, della Columbia Pictures uno dei film di maggior successo del 1995. Tra le altre sue memorabili interpretazioni ricordiamo quella del film candidato all'Oscar *Sei gradi di separazione*, di *Made in America* e *Where the Day Takes You*.

Smith è stato insignito dalla NATO/ShoWest del titolo di "Star maschile del futuro" nel 1995 e successivamente è stato nominato "Star maschile dell'anno" nel 2002. Inoltre, ha vinto il premio International Box Office Achievement nel 1997 ed è stato nominato "1999 Entertainer of the Year" dal premio NAACP Image.

Smith, insieme alla moglie Jada Pinkett Smith, è il produttore esecutivo della popolare serie comica "All of Us."

Musicista legendario, Smith ha inciso il suo primo disco quando frequentava il liceo e successivamente si è gettato nel mondo del rap insieme all'amico Jeff Townes. Conosciuti con il nome di DJ Jazzy Jeff e the Fresh Prince, hanno inciso diversi album vincitori di numerosi dischi di platino, premiati con due Grammy e tre premi American Music. Il primo album da solista di Smith, "Big Willie Style," ha venduto otto milioni di copie. Il suo album "Willennium" e il singolo "Will2K" hanno vinto due dischi di platino, vendendo più di due milioni di copie l'uno. Di recente Smith ha inciso il famoso "Lost & Found."

Smith è passato alla televisione interpretando "The Fresh Prince of Bel Air," una sitcom prodotta da Quincy Jones, che è andata avanti per sei stagioni – l'ultima nel 1996 - ed è stata trasmessa dalla NBC.

Smith è socio di James Lassiter alla Overbrook Entertainment.

THANDIE NEWTON (*Linda*) è stata acclamata da pubblico e critica per la fantastica interpretazione del film premiato con l'Oscar, *Crash*, il debutto alla regia dello sceneggiatore Paul Haggis. Inoltre ha anche interpretato il film diretto da Jonathan Demme *The Truth About Charlie* con Mark Wahlberg, *Beloved* con Oprah Winfrey e il film campione d'incassi di Danny Glover, *Mission Impossible 2* con Tom Cruise.

Newton ha iniziato a recitare a 16 anni quando ha ottenuto il ruolo della protagonista nel film acclamato dalla critica e diretto da John Duigan *Flirting*. Decisa comunque a continuare gli studi, si è laureata con lode in antropologia alla Cambridge University continuando al contempo a recitare, interpretando tra gli altri il film diretto da Neil Jordan *Intervista con il vampiro* e il film di James Ivory *Jefferson In Paris*.

Le altre memorabili interpretazioni di Tandy Newton, la cui madre è dello Zimbabwe e il padre è inglese, comprendono *Gridlock'd* accanto a Tupac Shakur e Tim Roth e il film di Bernardo Bertolucci *L'assedio*. Inoltre ha anche avuto un piccolo ruolo in uno degli episodi della serie di grande successo "ER."

JADEN CHRISTOPHER SYRE SMITH (*Christopher*) ha sette anni ed è il figlio di Will Smith e Jada Pinkett Smith. Il ragazzino è al suo debutto dietro la macchina da presa, accanto al padre.

I REALIZZATORI

GABRIELE MUCCINO (*Regista*) si è fatto conoscere dal pubblico americano quando il film *L'ultimo bacio*, da lui scritto e diretto, ha vinto il premio della Giuria al Sundance Film Festival del 2002, film citato da Entertainment Weekly tra i 10 migliori dell'anno. Successivamente, Muccino ha scritto e diretto un altro film di pari successo, *Ricordati di me*, interpretato da Monica Bellucci. *La ricerca della felicità* è il suo primo film in lingua inglese.

Nato a Roma, Muccino ha frequentato il corso di regia presso il Centro Sperimentale di Cinematografia. Dopo il diploma, ha diretto documentari e cortometraggi per la RAI, debuttando sul grande schermo con *Ecco fatto*, da lui scritto, che gli è valso una candidatura come Miglior Regista al Festival di Torino. Il suo film successivo, *Come te nessuno mai*, ha ottenuto varie candidature e ha vinto numerosi premi in diversi festival europei, tra i quali il Grand Prix al Paris Film Festival.

L'ultimo bacio, suo terzo film italiano ha riscosso un enorme successo di pubblico e di critica in Italia, dove ha vinto cinque premi David di Donatello (l'equivalente italiano dell'Oscar) tra cui quello come Miglior Regista. Il suo film successivo, *Ricordati di me*, ha vinto i premi per il Produttore, la Sceneggiatura e la Migliore Attrice non Protagonista dell'Associazione Italiana dei Giornalisti Cinematografici.

STEVEN CONRAD (*Sceneggiatore*) ha venduto la sua prima sceneggiatura, *Ricordando Hemingway*, al produttore Todd Black poco dopo la laurea alla Northwestern University agli inizi degli anni '90. La loro amicizia è cresciuta negli anni e entrambi speravano di collaborare nuovamente alla realizzazione di un altro film. E quell'opportunità si è presentata con *The Weather Man*, film di grande successo di critica e pubblico interpretato da Nicolas Cage e Michael Caine.

La ricerca della felicità è la loro terza collaborazione oltre che la sua terza sceneggiatura ad essere portata sul grande schermo. Di recente Conrad ha scritto *Chad Schmidt*, una commedia che sarà interpretata da Brad Pitt e prodotta dalla Escape Artists.

TODD BLACK (*Produttore*) ha prodotto di recente *The Weather Man* con Nicolas Cage e Michael Caine. Inoltre ha prodotto il film ispirato ad una storia vera *Antwone Fisher* diretto ed interpretato da Denzel Washington.

Nel gennaio del 2000, Black e il suo socio, Jason Blumenthal, hanno fuso la loro società di produzione con la Steve Tisch Company fondando la Escape Artists e hanno firmato un contratto con la Sony Pictures per la distribuzione dei loro film su scala nazionale. La Escape Artists ha prodotto il film scritto e diretto da Brian Helgeland *Il destino di un cavaliere* con Heath Ledger, Mark Addy e Paul Bettany.

Prima di fondare la Escape Artists, Black è stato il presidente della produzione alla Mandalay Entertainment, dove si è occupato dello sviluppo di film quali *Donnie Brasco*, *Sette anni in Tibet*, *So cosa hai fatto*, *Les Misérables* e *Sex Crimes- Giochi pericolosi*.

Tra i progetti più recenti della Escape Artists c'è *Need* diretto da Ryan Murphy e tra quelli futuri ricordiamo *Knowing*, per la regia di Alex Proyas, il thriller di George Hickenlooper *Diary*, con Jennifer Aniston, e *7 Pounds* che sarà interpretato da Will Smith e che verrà distribuito dalla Columbia Pictures.

Black ha frequentato la scuola di teatro presso la University of Southern California e ha iniziato la carriera come addetto al casting per alcuni programmi televisivi.

JASON BLUMENTHAL (*Produttore*) è nato e cresciuto a Los Angeles ed ha frequentato la Syracuse University, nella facoltà la Newhouse School of Communications. Dopo la laurea, Blumenthal è entrato alla Wizan/Black Films nel 1990 dove si è occupato dello sviluppo e della produzione di *Aquile d'attacco*, *Split Decisions*, *L'albero del male*, *Come è difficile farsi ammazzare* e *Class Act*. La società ha svolto il ruolo di produttore esecutivo per il film *Becoming Colette*, *Fuoco nel cielo*, *Ricordando Hemingway*, *A Family Thing*, *Dunston Checks In* (co-produttore) e *Bio Dome* (produttore esecutivo).

Blumenthal è stato vice presidente della produzione cinematografica della Mandalay Entertainment dalla fondazione della società (1995) al marzo 1998 e in quel periodo si è occupato dei film del catalogo Mandalay tra i quali *The Fan* con Robert De Niro e Wesley Snipes, *Donnie Brasco* con Al Pacino e Johnny Depp e *Sette anni in Tibet* con Brad Pitt.

Sotto la supervisione di Blumenthal, la società ha anche seguito la produzione di *So cosa hai fatto*, che è restato al primo posto nella classifica del box office per tre settimane ed ha incassato più di 130 milioni di dollari in tutto il mondo. Inoltre si è

occupato anche del sequel, *I Still Know What You Did Last Summer*, *Sex Crimes-Giochi pericolosi* e *Gloria*.

Nell'aprile del 1998, Blumenthal e il suo socio, Todd Black, hanno fondato la Black & Blu Entertainment e hanno firmato un contratto con la Sony Pictures Entertainment. Nel 2000, la Black & Blu si è fusa con la Steve Tisch Company (*Forrest Gump*) diventando la Escape Artists, che da allora ha prodotto il film *Il destino di un cavaliere* con Heath Ledger, e *Antwone Fisher* diretto ed interpretato da Denzel Washington. Blumenthal di recente ha prodotto *The Weather Man* con Nicolas Cage e Michael Caine.

STEVE TISCH (*Produttore*) ha vissuto una vita molto ricca e ispirata nella quale si è dedicato a grandi progetti filantropici e di aiuto al prossimo e i suoi progetti televisivi e cinematografici si sono sempre concentrati sulle vite delle persone normali e sul loro impatto sulla società.

Tisch è stato nominato di recente vice presidente dei New York Giants. Figlio del defunto co-proprietario della squadra, Preston Robert Tisch, detiene oggi il 50% del capitale azionario dei Giants.

A partire dall'aprile 2002, Tisch fa parte del consiglio di amministrazione della Take Two Interactive Software, Inc., un importante editore, produttore e distributore di software, hardware e accessori interattivi destinati all'intrattenimento.

Attualmente è uno dei soci della Escape Artists, una società di produzione indipendente fondata nel 2001 e con sede presso la Sony Pictures Entertainment. L'ultimo film prodotto dalla Escape Artists è stato *The Weather Man* con Nicolas Cage e Michael Caine. Tra i progetti futuri della società ricordiamo *Knowing*, *Nautica* e *Diary* che sarà interpretato da Jennifer Aniston. Tra i film prodotti in passato dalla Escape Artists ricordiamo *Alex and Emma*, *Antwone Fisher* e *Il destino di un cavaliere*.

Tisch è stato produttore esecutivo del film prodotto dalla Gramercy Pictures *Lock and Stock*, di *Snatch* e del film acclamato da pubblico e critica *American History X* con l'attore candidato all'Oscar Edward Norton. Inoltre, nel 1994 ha prodotto il film premiato con sei premi Oscar e con il Golden Globe come Miglior Film, *Forrest Gump*.

Tisch ha iniziato la carriera nel mondo dello spettacolo mentre era studente alla Tufts University. Durante l'estate lavorava presso la catena di cinema di famiglia, collaborava con il regista John Avildsen e faceva il praticantato con Otto Preminger. Dopo la laurea, Tisch ha continuato a lavorare nell'industria dello spettacolo facendo l'assistente a Peter Guber presso la Columbia Pictures e diventando presto dirigente presso lo stesso studio. Durante i quattro anni trascorsi alla Columbia, Tisch si è occupato della produzione di film quali *The Lords of Flatbush*, *Tommy*, *L'ultima corvée* e *White Line Fever*.

Nel 1976, Tisch ha lasciato la Columbia per produrre il suo primo lungometraggio *All'ultimo secondo*. Durante le riprese del film, ha conosciuto Jon Avnet con il quale ha fondato la Tisch/Avnet Productions che ha prodotto tra gli altri *Risky Business-Fuori I vecchi... I figli ballano*, che ha lanciato la carriera di Tom Cruise, oltre a *L'affare del secolo* e *Un camion in salotto*.

Nel 1984, la Tisch/Avnet ha prodotto "The Burning Bed," il controverso film per la televisione con Farrah Fawcett, che è stato il film per la televisione di maggior successo mai trasmesso dalla NBC e che ha ottenuto 11 candidature all'Emmy.

Restando al piccolo schermo, la Tisch/Avnet ha prodotto tra gli altri "Silence of the Heart," "Something So Right," "Prime Suspect," "Homeward Bound" (vincitore del premio Christopher), "No Other Love" e "Call to Glory."

Nel 1986, Tisch ha fondato la sua società di produzione, la Steve Tisch Company, che ha prodotto *L'uomo del giorno dopo*, *Wild America*, *Spy*, *Dear God*, *Una moglie per*

papà, Looking for an Echo, Soul Man, Hot to Trot, Affari d'oro, Un fantasma per amico, Cattive compagnie e Heart of Dixie.

Tornando al piccolo schermo, Tisch ha prodotto i film per le televisioni via cavo "Keep the Change," "Afterburn" (che ha ottenuto tre candidature all'Emmy) e "Judgment." Tra i telefilm da lui prodotti per i vari network citiamo "The People Next Door," "Evil in Clear River" e "Out on the Edge." Tisch è stato anche il produttore delle serie per la CBS "Freshman Dorm" e "Dirty Dancing," ispirata al grande successo cinematografico.

Tisch è stato eletto tra i membri del consiglio di amministrazione dell'AIDS Project Los Angeles nell'aprile del 1991. Durante il suo periodo di permanenza in seno al consiglio, è stato anche Presidente del Comitato e Presidente dello Sviluppo. I suoi contributi finanziari lo hanno portato a diventare uno dei maggiori donatori o raccoglitori di fondi dell'APLA. Tisch è stato insignito del premio Gay and Lesbian Alliance Against Defamation's Vanguard ai Media Awards del 1995.

Inoltre, ha dedicato tempo e risorse finanziarie ad organizzazioni quali H.E.L.P. Group e ERAS Center. Fa parte del consiglio di amministrazione della Tisch School of the Arts presso la New York University, del Comitato dei Fiduciari del Geffen Theatre di Los Angeles, del Sundance Institute, dell'American Cinematheque e del Comitato dei fiduciari della Preston Robert Tisch Brain Cancer Center alla Duke University.

JAMES LASSITER (*Produttore*) è socio di Will Smith alla Overbrook Entertainment, società di produzione cinematografica e televisiva. Nel 2005, Lassiter ha prodotto la commedia romantica *Hitch* oltre a *Saving Face* con Joan Chen. Inoltre, è stato il produttore esecutivo del thriller di fantascienza *Io, Robot* e della commedia *Showtime* con Robert De Niro e Eddie Murphy. E' stato il produttore del film acclamato dalla critica *Ali*. Nel 2006, Lassiter ha prodotto *ATL* interpretato dal cantante vincitore del disco di platino T.I.

Passando al piccolo schermo, Lassiter è stato il produttore esecutivo della commedia "Getting Personal," con Duane Martin e Vivica A. Fox, ed attualmente è il produttore esecutivo di "All Of Us."

Lassiter ha prodotto le colonne sonore di *Wild, Wild West* e *Men In Black™*, entrambe premiate con il premio American Music.

Tra gli altri successi di Lassiter ricordiamo il premio dell'Outer Critic's Circle del 2001 per "Jitney," uno spettacolo teatrale off-Broadway scritto da August Wilson.

MARK CLAYMAN (*Produttore esecutivo*) è venuto a conoscenza della vera storia di Chris Gardner guardando il programma televisivo "20/20" nel gennaio del 2003. Sebbene tanti altri produttori e agenti avessero già contattato Gardner dopo la trasmissione, lui ha scelto Clayman il quale, a sua volta ha portato questa storia che parla di avversità ma anche di successo alla Escape Artists che non si è fatta sfuggire l'opportunità di trasformare una storia vera in un film.

Come artista, Clayman ha trascorso anni davanti alla macchina da presa partecipando a programmi televisivi quali "24," "Married With Children," "Alf," "Coach," "Who's The Boss," "A Different World," "Mr. Belvedere," "Step By Step" e "Saved By the Bell," solo per citarne alcuni. Inoltre è apparso su Disney Channel in "A Thanksgiving Promise" e nel lungometraggio *La rivincita dei Nerds III*.

Passato alla scrittura, Clayman ha scritto vari episodi di "The New Adventures of Robin Hood" e il lungometraggio *Somebody to Love*.

Clayman ha iniziato la carriera di produttore dopo aver lavorato in televisione producendo programmi di successo quali "Just Shoot Me" e "Chicago Hope." Successivamente, ha seguito tre lungometraggi ed attualmente sta sviluppando tre serie televisive. Inoltre ha stabilito un rapporto lavorativo con un'agenzia letteraria con

sede a New York, la Veralux, per convogliare verso il cinema i diritti sulle opere letterarie.

LOUIS D'ESPOSITO (*Produttore esecutivo*) è stato di recente il produttore esecutivo di *Zathura* e anche di *S.W.A.T.* con Samuel L. Jackson e Colin Farrell.

In precedenza, D'Esposito era stato aiuto regista per decine di film, tra i quali *Tutta colpa dell'amore*, *Stuart Little 2*, *Prigione di vetro*, *L'uomo senza ombra*, *Sbucato dal passato*, *I Still Know What You Did Last Summer*, *The Shadow*, *Demolition Man*, *Hero*, *Basic Instinct*, *Once Around*, *Il boss e la matricola* e *Major League-La squadra più scassata della lega*.

D'Esposito ha iniziato la carriera come secondo aiuto regista per film quali *Ricordi di Brighton Beach*, *A Chorus Line* e *The Cotton Club*.

DAVID ALPER (*Produttore esecutivo*) è stato socio e produttore esecutivo per conto della Escape Artists. In precedenza, Alper aveva lavorato presso la New Line Cinema come vice presidente esecutivo degli affari finanziari e aveva svolto un ruolo chiave nelle trattative relative a numerosi progetti tra i quali *Final Destination*, *Thirteen Days*, *Little Nicky* e *I Am Sam*.

In passato Alper è anche stato vice presidente esecutivo della Lorimar Films e vice presidente Sr. della MCA/Motion Picture Group. Alper ha iniziato la carriera nel mondo dello spettacolo lavorando presso lo studio legale Ervin, Cohen & Jessup.

TEDDY ZEE (*Produttore esecutivo*) ha partecipato al progetto in qualità di presidente della divisione cinema della Overbrook Entertainment, la società formata da Will Smith e James Lassiter per acquisire, sviluppare e produrre lungometraggi. Durante la sua carica, si è occupato della commedia campione d'incassi *Hitch* e di *Saving Face* con Joan Chen.

Prima di entrare alla Overbook, è stato presidente della Davis Entertainment, dove ha coordinato gli accordi in esclusiva con la Twentieth Century Fox. E' stato produttore esecutivo di *Una vita quasi perfetta* con Angelina Jolie. Tra gli altri suoi film prodotti mentre era alla Davis ci sono *Dr. Dolittle 2*, *Behind Enemy Lines-Dietro le linee nemiche* e *Heartbreakers*. E' stato vice presidente esecutivo della produzione alla Columbia Pictures dove si è occupato di *Charlie's Angels®*, *The Replacement Killers*, *Anaconda*, *Fools Rush In*, *L'ombra del diavolo*, *Il rompiscatole*, *Il primo cavaliere*, *Papà ho trovato un amico*, *Pioggia di soldi*, *Hero* e il film di Stephen King, *I sonnambuli*.

Zee ha iniziato la carriera alla NBC ed ha lavorato anche presso la Touche Ross Company e la Paramount Pictures. Mentre era alla Paramount, si è occupato di film quali *Proposta indecente*, *Star Trek VI*, *Cugini*, *Il presidio-Scene di un crimine* e *Flashback*.

Zee si è laureato alla School of Industrial and Labor Relations presso la Cornell University e si è specializzato in seguito alla Harvard University, ed è stato membro del Consiglio Esecutivo dell'Asian American Policy Review presso la JFK School of Government.

PHEDON PAPAMICHAEL, ASC (*Direttore della fotografia*) ha al suo attivo diversi film tra i quali *Identità*, *Moonlight Mile-Voglia di ricominciare*, *Patch Adams*, *Un topolino sotto sfratto*, *Million Dollar Hotel*, *Phenomenon*, *Una donna molto speciale*, *Eroi di tutti i giorni*, *Un amore tutto suo* e *Cool Runnings*, solo per citarne alcuni. Di recente è stato il direttore della fotografia del film premiato con l'Oscar e diretto da James Magnold, *Quando l'amore brucia l'anima* con Joaquin Phoenix e Reese Witherspoon, del film diretto da Gore Verbinski *The Weather Man* con Nicolas Cage e Michael Caine e di *Sideways*, diretto da Alexander Payne e candidato all'Oscar per il Migliore Attore non Protagonista.

Tra i premi e le onorificenze ricordiamo il premio per la fotografia del Festival di Avignone del 2000 per *27 Missing Kisses*. Papamichael ha anche vinto il premio per la

fotografia al Festival di Cork del 1990 per *Spud*. Passando alla televisione, ricordiamo l'episodio pilota di "White Dwarf" e la miniserie di grande successo "Wild Palms," entrambi candidati al premio ASC.

J. MICHAEL RIVA (*Scenografie*) è stato candidato all'Oscar per le scenografie di *Il colore viola*. Di recente, è stato lo scenografo del film prodotto dalla Columbia Pictures *Zathura*, di *Stealth* e dei blockbuster *Charlie's Angels®* e *Charlie's Angels®: Più che mai*. Tra gli altri suoi film ricordiamo *Evolution*, *Dave*, *Presidente per un giorno*, *Sei gradi di separazione*, *Congo*, *Le avventure di Buckaroo Banzai*, *Arma letale*, *Arma letale 2*, *Arma letale 4*, *Gente comune*, *Bad Boys* e *Brubaker*.

Inoltre, Riva è stato al contempo scenografo e regista della seconda unità per *Codice d'onore*, *Il grande volo*, *Scrooged* e *I Goonies*. Passando al piccolo schermo, ricordiamo il telefilm premiato con l'Emmy "Tuesdays With Morrie" con Jack Lemmon e Hank Azaria, e "The 74th Academy Awards®," per il quale è stato candidato all'Emmy.

Tra breve vedremo *Spider-Man® 3*, del quale ha realizzato le scenografie, in uscita a maggio del 2007 distribuito dalla Columbia Pictures.

HUGHES WINBORNE (*Montaggio*) ha vinto di recente l'Oscar per il montaggio per *Crash* e in precedenza aveva montato il film premiato con l'Oscar *Lama tagliente* (migliore sceneggiatura). Ricordiamo anche il montaggio del film diretto da Mark Rydell, *Even Money*.

Tra gli altri suoi film citiamo *A Slipping-Down Life* con Lili Taylor e Guy Pearce, candidato al Premio della Giuria al Sundance Film Festival, e *Rhythm Thief*, che ha vinto il premio speciale della giuria del Sundance, nel 1994. Inoltre, è stato l'addetto al montaggio di *Employee of the Month*, *Crazy Party*, *Nobody's Baby* e *Buddy Boy*, oltre che del cortometraggio diretto da Ted Demme *The Bet*, anch'esso presentato al Sundance.

Per il piccolo schermo, Winborne si è occupato del montaggio di diversi episodi della serie "Alias," e anche del film candidato all'Emmy "Walter & Henry."

SHAREN DAVIS (*Costumi*) ha ricreato i costumi di questo film facendo riferimento ai primi anni 80. La sua attenzione per i dettagli fa di lei una delle costumiste preferite da tanti registi e ha al suo attivo i costumi dell'acclamato film diretto da Taylor Hackford *Ray* e del debutto alla regia di Denzel Washington *Antwone Fisher*. Ricordiamo anche i costumi del musical *Dreamgirls* con Jamie Foxx e Beyoncé Knowles oltre a *Out of Time*, *Beauty Shop*, *Il diavolo in blu*, *La famiglia del professore matto*, *Double Take*, *High Crimes-Crimini di Stato*, *Rush Hour-Due mine vaganti*, *Dr. Dolittle*, *Money Talks*, *Equinox* e *Younger & Younger*.

ANDREA GUERRA (*Musiche*) ha composto di recente la colonna sonora del film acclamato da pubblico e critica *Hotel Rwanda*, per il quale (insieme a Wyclef Jean e Jerry 'Wonder' Duplessis) ha ottenuto una candidatura al Golden Globe per la Migliore Canzone Originale e una candidatura al Grammy per la Migliore Canzone scritta per un film, un programma televisivo o altro prodotto multimediale.

Tra gli altri film dei quali ha composto le colonne sonore ricordiamo *Che ne sarà di noi*, *Le Barzellette*, *Io no*, *Soraya*, *Prendimi e portami via*, *Il Vestito da sposa*, *Le Chien, le general et les oiseaux*, *Passato prossimo*, *La Finestra di fronte*, *Un Posto tranquillo*, *Prendimi l'anima*, *Emma sono io*, *La Leggenda di Al*, *John e Jack*, *Angela*, *Respiro*, *Semana Santa*, *La Casa dell'angelo*, *La Luce negli occhi*, *Tornando a casa*, *Le Fate ignoranti*, *Una Lunga notte*, *Alice*, *Qualcuno da amare*, *Medley – Brandelli di scuola*, *Prime Luci dell'alba*, *The Protagonists*, *Femmina*, *Giochi d'equilibrio*, *Onorevoli detenuti*, *Ultimo taglio*, *Il Tocco: la sfida*, *Un Altro giorno ancora*, *Caro dolce amore*, *Italia Village*, *Troppo Sole*, *Allullo drom*, *Narcos*, *La Domenica specialmente* and *Viaggio d'amore*.

Inoltre, Guerra ha collaborato alla realizzazione delle musiche dei programmi televisivi "Le Stagioni del cuore," "La Guerra è finita," "Grande fratello," "Casa famiglia," "Le Ragazze di Piazza di Spagna," e "Un Prete tra noi."

LE MUSICHE

“When The Saints Go Marching In”

Canzone tradizionale

“I Know It’s A Sin”

Scritta da Jimmy Reed e Mary Reed

“This Masquerade”

Scritta da Leon Russel

Eseguita da George Benson

Per gentile concessione di Warner Bros. Records Inc.

Dietro accordi con Warner Music Group Film & TV Licensing

“Jesus Children of America”

Scritta ed eseguita da Stevie Wonder

Per gentile concessione di Motown Records

Su licenza della Universal Music Enterprises

“Higher Ground”

Scritta ed eseguita da Stevie Wonder

Per gentile concessione di Motown Records

Su licenza di Universal Music Enterprises

“Morning, Morning”

Scritta da Tuli Kupferberg

Eseguita da Richie Havens

Per gentile concessione di Universal Records

Su licenza di Universal Music Enterprises

“Young Man”

Scritta da Mose Allison, Richard Dorfmeister e Peter Kruder

Eseguita da Kruder & Dorfmeister

Con la partecipazione di Mose Allison

Per gentile concessione della G-Stone Recordings

“Feelin’ Alright”

Scritta da Dave Mason

Eseguita da Joe Cocker

Per gentile concessione di A&M Records

Su licenza della Universal Music Enterprises

“Lord, Don’t Move That Mountain”

Scritta da Doris Akers e Mahalia Jackson

Eseguita da The Glide Ensemble

“Bridge Over Troubled Water”

Scritta da Paul Simon

Eseguita da Roberta Flack

Per gentile concessione dell’Atlantic Recording Corp.

Dietro accordi con Warner Music Group Film & TV Licensing

“A Father’s Way”

Scritta ed eseguita da Seal

Prodotta da Bill Bottrell

Seal appare per gentile concessione della Warner Bros. Records Inc.